



Copia

PROVINCIA DI CN

## COMUNE DI SALE DELLE LANGHE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.21

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2014**

L'anno duemilaquattordici addì due del mese di agosto alle ore nove e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1. FERRERO MAURIZIO - Sindaco	Si
2. ROSSO IVAN - Vice Sindaco	Si
3. TARONE ALESSANDRO - Assessore	Si
4. ACCAMO FRANCO - Consigliere	Giust.
5. FERRO ANDREA - Consigliere	Si
6. GIORDANO SIMONE - Consigliere	Si
7. ROBALDO UGO - Consigliere	Si
8. FRACCHIA FABRIZIO - Consigliere	Giust.
9. ROSSO ROMANO - Consigliere	Si
10. FONTANA CLAUDIO - Consigliere	Si
11. LONGO GEROLAMO - Consigliere	Giust.
Totale Presenti: 8	
Totale Assenti: 3	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor Luciano Dr.ssa Patrizia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor FERRERO MAURIZIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTI:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 2-bis del D.L. 06-03-2014, nr. 16, convertito dalla Legge nr. 68 in data 02-05-2014, che ha differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali, ulteriormente differito al 30/09/2014 con il recente Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2014;

### CONSIDERATO CHE:

- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Sale delle Langhe il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- con precedente deliberazione n.18, adottata nella presente sessione consiliare, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina la tassa sui rifiuti, quale componente della nuova I.U.C. prevista dall'art. 1, c. 639 della Legge 147/2013;
- la tassa TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC), nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- con precedente deliberazione n.20, adottata nella presente sessione consiliare, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge con Deliberazione del Consiglio Comunale, è stato approvato il piano finanziario anno 2014 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti – TARI 2014, predisposto e trasmesso dall'A.C.E.M., soggetto gestore delle attività relative ai rifiuti urbani, ed integrato con gli elementi di competenza comunale;

### PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651 della Legge 147/2013 il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27-04-1999, nr. 158;
- tali criteri di determinazione delle tariffe sono coerenti con il sistema ed impianto tariffario TARES vigente sino al 31 dicembre 2013;
- in base alla normativa vigente e del Regolamento adottato, le tariffe della tassa comunale sui rifiuti tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con Deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

RILEVATO CHE, in virtù del citato Regolamento TARI approvato:

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, tenuto conto dei criteri contenuti nel Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Nelle more della revisione di tale Regolamento, è possibile prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'allegato 1 al citato Regolamento, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, nonché non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.

- in mancanza di adeguati strumenti di misurazione della quantità di rifiuti conferiti, i costi determinati in applicazione della tariffa del tributo, sono ripartiti con criteri razionali e presuntivi, non esclusivamente basati sui quantitativi presunti di produzione dei rifiuti e/o sul numero delle utenze, tendenti ad un'equa, ragionevole e sostenibile suddivisione dei costi tra le categorie domestiche e non domestiche, nelle misure riportate nella deliberazione di approvazione delle tariffe della tassa.

- è assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013 e dall'art. 4, comma 2, D.P.R. 158/1999, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze ed equivalente maggiorazione dei costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche.

La misura percentuale della decurtazione è stabilita annualmente con la Deliberazione delle tariffe della tassa e deve essere compresa tra il 2% ed il 20% dei costi variabili, tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata.

- le tariffe vengono determinate avvalendosi della banca dati comunale in possesso del Comune all'atto della predisposizione delle tariffe stesse, con la possibilità di integrazioni e/o modifiche in un'ottica previsionale ove necessario ed opportuno.

- ai sensi dell'art. 1, comma 663, della Legge 147/2013, i Comuni applicano la tassa in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento della tassa sui rifiuti la tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica e aumentandola sino al 100%. In caso di mancata indicazione in sede tariffaria la predetta maggiorazione sarà pari al 50%.

#### DATO ATTO CHE:

- è stata predisposta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti – TARI, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti desunte allo stato attuale ed integrate, ove necessario, con elementi previsionali, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dalla Legge e dal relativo Regolamento approvato e sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale ed in coerenza con gli schemi di bilancio approvati;

- come per la TARES 2013, nella suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche si sono adottati criteri tendenti ad un'equa, ragionevole e sostenibile suddivisione delle quote;

- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nelle misure contenute nella predetta proposta di articolazione tariffaria allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, determinati in conformità ai valori stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, tenuto altresì conto delle facoltà di deroga ai relativi valori minimi e massimi prevista, per gli anni 2014 e 2015, dall'art. 1, comma 652 della Legge 147/2013, mantenendo gli scostamenti tra i valori entro limiti di ragionevolezza ed al fine di contenere le tariffe gravanti su alcune categorie tra cui quelle di carattere stabile più penalizzate dai coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 e senza applicare ad alcuna categoria i coefficienti massimi;

- alle utenze domestiche si è ritenuto di assicurare, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, la prevista riduzione per la raccolta differenziata, nella misura del 2% già applicata in sede di

Determinazione delle tariffe TARES per l'anno 2013, tenuto conto dello scarso grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata;  
- si è ritenuto, altresì, di dover confermare nella misura del 50% la maggiorazione per taxa giornaliera, ai sensi dell'art. 21 del regolamento per la taxa sui rifiuti TARI;

VISTO l'allegato parere positivo di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RAVVISATA, in base alla legislazione vigente, la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

APERTASI la discussione in merito alla presente proposta di deliberazione, prende la parola il Consigliere FONTANA CLAUDIO, che, rilevato come le attività artigianali e produttive, di fatto, producano una quantità irrisoria di rifiuti e sopportino, di contro, connessi oneri tributari estremamente gravosi, esprime i propri dubbi sull'equità di una scelta tariffaria che continui a penalizzare le suddette utenze non domestiche. Sostiene, infatti, che si sarebbe potuto procedere ad uno sgravio sensibilmente maggiore, rispetto a quanto proposto, sulle tariffe delle utenze artigianali e industriali, che avrebbe comunque comportato una maggiore tassazione a carico delle utenze domestiche di scarsa entità.

Replica il SINDACO, sostenendo che uno dei punti principali del programma elettorale della propria lista era proprio la tutela delle utenze domestiche in ambito tariffe rifiuti e che, comunque, la riduzione proposta del 5% dei coefficienti minimi Kd, di cui alla tabella 4b allegata al Regolamento approvato con D.P.R. 158/1999, relativamente alle attività industriali ed a quelle artigianali di produzione di beni specifici, unitamente alla soppressione della componente tariffaria di € 0,30 riservata allo Stato nel previgente regime TARES, dovrebbe comportare un alleggerimento della taxa TARI a carico di queste utenze, rispetto alla TARES.

Interviene il capogruppo di minoranza ROSSO ROMANO, chiedendo cosa l'Amministrazione intenda fare per incentivare la raccolta differenziata, la cui scarsa percentuale di incidenza sul quantitativo totale di rifiuti prodotti, penalizza pesantemente l'intera platea dei contribuenti.

Il SINDACO risponde assicurando che il problema di una più efficiente organizzazione del servizio di raccolta rifiuti nell'ambito del territorio comunale è già stata valutata e che, innanzitutto, si renderà necessaria una diversa dislocazione delle isole ecologiche, nell'ottica di dissuadere l'abbandono indiscriminato di rifiuti da parte dei non residenti ed, in secondo luogo, valutare l'opportunità di dotare i cassonetti per la raccolta di chiusure a serratura, dotando di chiavi tutti i residenti.

ESAURITASI la discussione, la presente proposta di deliberazione viene messa ai voti;

CON VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO CHE DA' IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI: N. 8

ASTENUTI: N.2 (ROSSO ROMANO; FONTANA CLAUDIO)

VOTANTI: N. 6

VOTI FAVOREVOLI: N. 6

VOTI CONTRARI: N. 0

## DELIBERA

1. DI RICHIAMARE le premesse a far parte integrante e sostanziale del deliberato;

2. DI APPROVARE la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, nonché la misura dei vari coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 fissati con i criteri in premessa indicati e di determinare di conseguenza, per l'anno 2014 le tariffe della taxa sui rifiuti – TARI – per le utenze domestiche e non domestiche, nelle misure risultanti dai prospetti di determinazione tariffaria, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

3. DI STABILIRE, in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento della predetta taxa – TARI, che per la tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

4. DI DARE ATTO CHE:

- le tariffe di cui sopra discendono dal piano economico finanziario predisposto dall'A.C.E.M. ed approvato con precedente Delibera consiliare, nonché dal piano di articolazione tariffaria elaborato con procedure ed impostazioni informatiche fornite dalla Siscom s.p.a. nell'ambito del programma gestionale del tributo sulla base della banca dati attuale integrata con elementi previsionali, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, i cui elementi, dati, coefficienti e criteri si intendono contestualmente ed integralmente approvati con la presente Deliberazione e che contiene anche le tariffe finali approvate di cui al punto 2;
- il riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è stato effettuato con criteri ragionevoli e razionali ed in conformità all'art. 14 del Regolamento TARI, finalizzati ad un'equa, ragionevole e sostenibile ripartizione dei costi tra le categorie, in analogia a quanto finora avvenuto nell'ambito del riparto dei costi ai fini TARES;
- ai sensi dell'art. 14 del Regolamento della tassa sui rifiuti TARI e per quanto in premessa indicato, la percentuale di abbattimento della parte variabile della tariffa da applicare alle utenze domestiche per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata, in attuazione a quanto previsto dal comma 17, dell'art. 14 del D.L. 201/2011, è stabilita per l'anno 2014 nella misura del 2% (stessa misura dell'anno 2013);
- sull'importo della tassa sui rifiuti, TARI, si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, con l'aliquota deliberata dalla Provincia,
- le scadenze per il versamento del tributo per l'anno 2014 risultano previste dall'art. 30 del regolamento della tassa sui rifiuti, TARI, salva la facoltà concessa alla Giunta Comunale di adottare variazioni in funzione delle esigenze gestionali ed organizzative;

5. DI INCARICARE il Funzionario Responsabile del Servizio Tributi IMU e TASI, a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

6. DI DARE ATTO che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 172 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

E, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO CHE DA' IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI: N. 8

ASTENUTI: N.2 (ROSSO ROMANO; FONTANA CLAUDIO)

VOTANTI: N. 6

VOTI FAVOREVOLI: N. 6

VOTI CONTRARI: N. 0

**D E L I B E R A**

7. DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.



# Tari

# metodo normalizzato

**SIMULAZIONE CALCOLI COMUNI < 5000 ABITANTI**

**NORD**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

**elaborato dall'Ufficio Studi sulla Tariffa coordinato dalla SISCOM**  
**V.2**

## Metodo Normalizzato

per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

**1) Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.=  $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

## 2) Composizione della tariffa di riferimento

### 2.1 Costi operativi di gestione : CG

a) CGIND **(costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)**

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

b) CGD **(costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)**

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

### 2.2 Costi Comuni (CC)

a) CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

c) CCD costi comuni diversi

### 2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

# RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

## QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti ( Kg)

171.140,00

## RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

453

Utenze non domestiche

29

TOTALE UTENZE

482

% Calcolata	% Corretta
93,98	0,00
6,02	0,00
100,00	

## RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

55.694,00

92,14 %

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

4.750,00

7,86 %

TOTALE SUPERFICI

60.444,00

100,00 %

## INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	gg	Kd min.	Kd max	kd prop.	kd	tot.superf.	sup.corretta
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60			0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51			0,00
3 Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11			0,00
4 Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50			0,00
5 Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79			0,00
6 Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55		295	1.932,25
7 Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82			0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21		458	3.760,18
9 Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50			0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni du	365	7,11	9,12	7,11			0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80		36	316,80
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, par	365	5,90	8,50	5,90		109	643,10
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55			0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	3,32	277	919,64
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	4,27	3.296	14.073,92
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	27,77	149	4.137,73
17 Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	20,87	43	897,41
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentar	365	14,43	19,55	14,43	10,10	87	878,70
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59			0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72			0,00
21 Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56			0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	365			0,00			0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	365			0,00			0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	365			0,00			0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	365			0,00			0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	365			0,00			0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	8,90	14,58	8,90			0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	39,67	60,88	39,67			0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	29,82	51,47	29,82			0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0	28,70	56,78	28,70			0,00
						4.750	27.559,73

Aumento utenze giornaliere (<=100%)

0,00

quindi Irnd ( incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot. rifiuti} * 100$

% calcolata

% corretta

27.559,73

171.140,00

100

16,10

0,00

## Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

171.140,00

QTA rifiuti NON domestici (Kg)

27.559,73

QTA rifiuti domestici (Kg)

143.580,27



## Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

### costi

#### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

##### La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	3.102,40
. Costi generali di gestione (CGG)	13.069,14
. Costi comuni diversi (CCD)	1.700,00
. Altri costi (AC)	6.434,59
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	
<b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>24.306,13</b>
<b>Quota per Istituti Scolastici</b>	<b>415,00</b>
<b>Totali costi fissi</b>	<b>23.891,13</b>

##### La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	12.731,66
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	33.712,74
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	5.288,14
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	6.154,85
<b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>57.887,39</b>
<b>Contributi Differenziata</b>	<b>1.891,41</b>
<b>Totali costi variabili</b>	<b>55.995,98</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>79.887,11</b>

## Metodo Normalizzato

### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

#### Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	23.891,13		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	22.453,70	93,98	0,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.437,43	6,02	0,00

#### Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	55.995,98		
RIDUZIONE DOMESTICHE DIFFERENZIATA	939,57		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	46.039,03	83,90	0,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	9.956,95	16,10	0,00

## ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

### Utenze Domestiche

#### parte Fissa

e' calcolata dalla superficie \* correttivo n.componenti nucleo)

#### parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalita') per un coeff.di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### utenze NON Domestiche

#### parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

#### parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## Metodo Normalizzato

### Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

#### a) UtENZE domestiche

comp.n.f.	Numero nuclei totali	Numero nuclei corretti	Superficie totale	Superficie corretta
1	190	175,60	17.403	16.192,80
2	138	123,60	16.788	15.169,20
3	87	80,40	13.366	12.298,00
4	32	29,00	7.433	6.594,80
5	4	4,00	521	521,00
6 e magg	2	2,00	183	183,00
	<b>453</b>	<b>414,60</b>	<b>55.694</b>	<b>50.958,80</b>

Nota: valorizzare la colonna superficie occupata per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna Numero nuclei per applicare la riduzione sulla parte variabile

Descrizione riduzione	% Rid.	Nuclei con 1 componente		Nuclei con 2 componenti		Nuclei con 3 componenti		Nuclei con 4 componenti		Nuclei con 5 componenti		Nuclei con 6 o + comp.	
		Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)
Unico occupante	0,00%												
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo	0,00%												
Abitazioni occupate da soggetti che la dimora per + di 6 mesi all'estero	0,00%												
Fabbricati rurali ad uso abitativo	0,00%												
Distanza dal punto di raccolta	60,00%	2.017	24	2.698	24	1.780	11	1.397	5				
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												

#### b) UtENZE non domestiche

Nota: valorizzare la colonna sup.(p.fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna sup.(p.variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot. superf.	Riduz.1	60,00%	Riduz.2	20,00%	Riduz.3	0,00%	Riduz.4	0,00%	Riduz.5	0,00%	superf. (p.fissa)	superf. (p.var.)
		Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0											0	0
2 Campeggi, distributori carburanti	0											0	0
3 Stabilimenti balneari	0											0	0
4 Esposizioni, autosaloni	0											0	0
5 Alberghi con ristorante	0											0	0
6 Alberghi senza ristorante	295	279	279									128	128
7 Case di cura e riposo	0											0	0
8 Uffici, agenzie, studi professionali	458											458	458
9 Banche ed istituti di credito	0											0	0
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrami	0											0	0
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	36											36	36
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbr	109											109	109
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0											0	0
14 Attività industriali con capannoni di produzione	277											277	277
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	3.296	594	594	624	624							2.815	2.815
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	149	69	69									108	108
17 Bar, caffè, pasticceria	43											43	43
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	87											87	87
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0											0	0
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0											0	0
21 Discoteche, night club	0											0	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0											0	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0											0	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0											0	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0											0	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0											0	0
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0											0	0
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0											0	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0											0	0
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0											0	0
	4.750											4.060	4.060

Descrizione Riduzione 1 Non Dom.	Distanza dal punto di raccolta
Descrizione Riduzione 2 Non Dom.	Contestuale documentata produzione rifiuti urbani e speciali (art.11, co.3, reg.to TARI)
Descrizione Riduzione 3 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 4 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 5 Non Dom.	

## Metodo Normalizzato

### 4) Articolazione della Tariffa a Regime UtENZE Domestiche

#### 4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche

e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf = Ctuf / \text{Somatoria } S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
190	1	16.193	0,84	13.601,95
138	2	15.169	0,98	14.865,82
87	3	12.298	1,08	13.281,84
32	4	6.595	1,16	7.649,97
4	5	521	1,24	646,04
2	6 e magg	183	1,30	237,90
453		50.959		50.283,52

Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
0,37510	6.073,84
0,43761	6.638,21
0,48227	5.930,89
0,51799	3.416,03
0,55371	288,48
0,58050	106,23
Quf*Ka	22.453,68

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / \text{Somatoria } S(n) * Ka(n)$$

<b>Quf</b>			
22.453,70	/	50.283,52	=
			0,44654
			€/m2

# Metodo Normalizzato

## 4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

- definizioni:
- n= n.componenti nucleo familiare
  - Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche
  - Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.
  - Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività
  - N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare
  - Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MEDIO	X
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	0,8	175,60	140,48 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,6	123,60	197,76 (*)
3	1,8	2,0	2,3	2,0	80,40	160,80 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,6	29,00	75,40 (*)
5	2,9	3,2	3,6	3,2	4,00	12,80 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,7	2,00	7,40 (*)
					414,60	594,64

Quv*Cu*Kb	Tv x nucleo	tot.gettito
	61,93870	10.876,43
	123,87739	15.311,25
	154,84674	12.449,68
	201,30076	5.837,72
	247,75478	991,02
	286,46646	572,93
		46.039,03

(\*) :(Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

**quindi il Quv risulta essere di :**

<b>Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb</b>				<b>Quv</b>	
143.580,27	/	594,64	=	<b>241,45747</b>	
				Kg	

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :**

<b>costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.</b>				<b>Cu</b>	
46.039,03	/	143.580,27	=	<b>0,32065</b>	
				€/Kg	

# Metodo Normalizzato

## 4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SommatoriaSap} * Kc_{ap}$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	X
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max.	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		0	0,00	0,14489	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		0	0,00	0,30336	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,17205	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		0	0,00	0,13583	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		0	0,00	0,48446	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		128	102,08	0,36222	46,22
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		0	0,00	0,43013	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		458	458,00	0,45277	207,37
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		0	0,00	0,24902	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e	0,87	1,11	0,87		0	0,00	0,39391	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		36	38,52	0,48446	17,44
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, ele	0,72	1,04	0,72		109	78,48	0,32599	35,53
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92		0	0,00	0,41655	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		277	119,11	0,19469	53,93
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		2.815	1.548,14	0,24902	700,95
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		108	520,78	2,19141	235,80
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		43	156,52	1,64808	70,87
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gen	1,76	2,38	1,76		87	153,12	0,79688	69,33
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54		0	0,00	0,69727	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0	0,00	2,74379	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,47088	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09		0	0,00	0,49352	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84		0	0,00	2,19141	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	1,64808	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50		0	0,00	1,58469	0,00
					4.060	3.174,75		1.437,43

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Sommatoria Stot} * Kc$$

Qapf

1.437,43	/	3.174,75	=	0,45277
				€/m2



# Metodo Normalizzato

## 4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superfice locali dove si svolge l'attivita' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

**Cu**

9.956,95

/

23.258,86

=

**0,42809**

€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	0
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	0
3 Stabilimenti balneari	3,11	0
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	0
5 Alberghi con ristorante	8,79	0
6 Alberghi senza ristorante	6,55	128
7 Case di cura e riposo	7,82	0
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	458
9 Banche ed istituti di credito	4,50	0
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevo	7,11	0
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	36
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucch	5,90	109
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	0
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,32	277
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,27	2.815
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	27,77	108
17 Bar, caffè, pasticceria	20,87	43
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,10	87
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	0
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	0
21 Discoteche, night club	8,56	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	0
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	29,82	0
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	0
		4.060

tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
1,11304	0,00	0,00
2,35879	0,00	0,00
1,33137	0,00	0,00
1,07023	0,00	0,00
3,76294	0,00	0,00
2,80401	357,79	835,78
3,34769	0,00	0,00
3,51464	1.609,71	3.760,18
1,92642	0,00	0,00
3,04374	0,00	0,00
3,76722	135,62	316,80
2,52575	275,31	643,10
3,23210	0,00	0,00
1,42127	393,69	919,64
1,82796	5.145,33	12.019,20
11,88814	1.279,16	2.988,05
8,93430	384,17	897,41
4,32374	376,17	878,70
5,38969	0,00	0,00
21,28477	0,00	0,00
3,66447	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
3,81003	0,00	0,00
16,98244	0,00	0,00
12,76573	0,00	0,00
12,28626	0,00	0,00
	9.956,95	23.258,86

# Metodo Normalizzato

## Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	0,44654	0,37510
2	0,98	0,44654	0,43761
3	1,08	0,44654	0,48227
4	1,16	0,44654	0,51799
5	1,24	0,44654	0,55371
6 e mag	1,30	0,44654	0,58050

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,80	0,32065	241,45747	61,93869
2	1,60	0,32065	241,45747	123,87739
3	2,00	0,32065	241,45747	154,84674
4	2,60	0,32065	241,45747	201,30076
5	3,20	0,32065	241,45747	247,75478
6 e mag	3,70	0,32065	241,45747	286,46646

## Piano finanziario gestione Tari

Entrate				Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
<b>Utenze Domestiche</b>	<b>22.453,68</b>	<b>46.039,03</b>		<b>Costi di gestione</b>			
<b>Totale Utenze Domestiche</b>			<b>68.492,71</b>	<b>Costi Comuni - CC</b>			
<b>Utenze non domestiche</b>							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	<b>CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscos</b>	3.102,40	--	
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	<b>CGG-Costi generali di gestione</b>	13.069,14	--	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	<b>CCD-Costi comuni diversi</b>	1.700,00	--	
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	<b>Totale Costi comuni</b>	17.871,54	0,00	<b>17.871,54</b>
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	<b>Costi operativi di gestione - CG</b>			
Alberghi senza ristorante	46,22	357,79	404,01	<b>Costi di gestione ciclo servizi - CGIND</b>			
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	<b>CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade</b>	0,00	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	207,37	1.609,71	1.817,07	<b>CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU</b>	--	12.731,66	
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	<b>CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU</b>	--	33.712,74	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram	0,00	0,00	0,00	<b>AC-Altri costi</b>	6.434,59	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	17,44	135,62	153,06	<b>Totale costi ciclo servizi - CGIND</b>	6.434,59	46.444,40	<b>52.878,99</b>
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbri	35,53	275,31	310,84	<b>Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD</b>			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	<b>CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale</b>	--	5.288,14	
Attività industriali con capannoni di produzione	53,93	393,69	447,62	<b>CTR-Costi di trattamento e riciclo</b>	--	6.154,85	
Attività artigianali di produzione beni specifici	700,95	5.145,33	5.846,28	<b>Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD</b>	0,00	11.442,99	<b>11.442,99</b>
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	235,80	1.279,16	1.514,96	<b>Totale costi di gestione</b>	<b>24.306,13</b>	<b>57.887,39</b>	<b>82.193,52</b>
Bar, caffè, pasticceria	70,87	384,17	455,04				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	69,33	376,17	445,49	<b>Costi d' uso capitale dell'anno - KC</b>			
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	Ammortamenti	0,00		
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	Accantonamenti	0,00	--	
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	Renumerazione capitali	0,00	--	
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	<b>Totale costi d'uso di capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	-415,00	--	
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	-1.891,41	
Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				
<b>Totale Utenze non Domestiche</b>	<b>1.437,43</b>	<b>9.956,95</b>	<b>11.394,38</b>	<b>Totale Quote istituti scolastici</b>	<b>-415,00</b>	<b>-1.891,41</b>	<b>-2.306,41</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>23.891,11</b>	<b>55.995,98</b>	<b>79.887,09</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>23.891,13</b>	<b>55.995,98</b>	<b>79.887,11</b>

**PERCENTUALE COPERTURA**

**100,00**

# COMUNE DI SALE DELLE LANGHE

Provincia di CUNEO

## QUADRO RIEPILOGATIVO TARIFFE TARI 2014

### UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n°	m.q.	Euro/m.q.	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	190	17.403	0,37510	61,93869
Famiglie di 2 componenti	138	16.788	0,43761	123,87739
Famiglie di 3 componenti	87	13.366	0,48227	154,84674
Famiglie di 4 componenti	32	7.433	0,51799	201,30076
Famiglie di 5 componenti	4	521	0,55371	247,75478
Famiglie di 6 o più componenti	2	183	0,58050	286,46646
totali	453	55.694		

### UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		n°	m.q.	Euro/m.q.	Euro/m.q.	Euro/m.q.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto					
2	Campeggi, distributori carburanti					
3	Stabilimenti balneari					
4	Esposizioni, autosaloni					
5	Alberghi con ristorante					
6	Alberghi senza ristorante	3	128	0,36222	2,80401	3,16623
7	Case di cura e riposo					
8	Uffici, agenzie, studi professionali	4	458	0,45277	3,51464	3,96741
9	Banche ed istituti di credito					
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri					
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	36	0,48446	3,76722	4,25168
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro,	2	109	0,32599	2,52575	2,85174
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto					
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1	277	0,19469	1,42127	1,61596
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	13	2.815	0,24902	1,82796	2,07698
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2	108	2,19141	11,88814	14,07955
17	Bar, caffè, pasticceria	1	43	1,64808	8,93430	10,58238
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2	87	0,79688	4,32374	5,12062
19	Plurilicenze alimentari e/o miste					
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante					
21	Discoteche, night club					
totali		29	4.060			

**PARERI TECNICI**  
**SU PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO**  
**(Art.49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)**  
**(Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)**

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale da esaminarsi nella seduta del 02.08.2014, avente per oggetto:

**APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2014**

**UFFICIO DI RAGIONERIA**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'art.49, comma I°, del D.Lgs. 267/2000.

Sale delle Langhe, li 31.07.2014

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
F.to Dott. GAMBERA GIORGIO

Del che si è redatto il presente verbale  
Il Sindaco  
F.to Geom. FERRERO MAURIZIO

---

Il Segretario Comunale  
F.to LUCIANO Dr.ssa PATRIZIA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n.69)

Sale delle Langhe, lì 06.08.2014

Il Segretario Comunale  
F.to LUCIANO Dr.ssa PATRIZIA